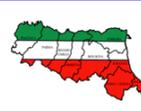


La notizia

Anno VII n. 6 Giugno 2014

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch



La SAIG ospite dal Comune di Chêne-Bourg per consolidare il partenariato

Dopo l'inizio del partenariato e quattro mesi di collaborazione tra la SAIG e il Comune di Chêne-Bourg, lo scorso 16 giugno la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra è stata ricevuta dal Consiglio Amministrativo al completo. Un incontro volto a conoscersi e consolidare una collaborazione che si annuncia proficua per ambo le parti.

Il neo Sindaco, Beatriz de Candolle, di origini italiane, e i consiglieri amministrativi Christiane Nicollin e Pierre-Antoine Debarge, hanno accolto la delegazione della SAIG guidata dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, che ha presentato i presidenti e i rappresentanti presenti



Segue a pag. 20

Sami Kanaan, dal 1° giugno Sindaco della Città Ginevra

È per me un grande onore essere Sindaco della seconda Città della Svizzera, ma è anche una fantastica opportunità per promuovere concretamente i valori che hanno fondato la Ginevra di oggi.



Ci tengo a rivestire la funzione di sindaco in modo pragmatico: mi permetterà di avvicinarmi, ancora di più, agli abitanti della nostra città, di ascoltarli e di fare tutto il possibile per conciliare necessità attuali e progetti per il futuro. Voglio portare una visione unificatrice per Ginevra e la sua regione e affermare i valori e la posizione del nostro comune, seconda città della Svizzera, contro le sfide proposte dalla popolazione franco-valdo-ginevrina.

Ginevra è una città ricca per la sua apertura, per la sua diversità, per gli scambi che l'hanno forgiata. Abbiamo la fortuna di vivere una magnifica democrazia, che permette a qualcuno come me, nato in Libano, madre di Basilea e padre di Beyrouth, arrivato in Svizzera adolescente e avendo studiato al politecnico di Zurigo, poi all'università di Ginevra, di diventare Sindaco di una Città che lo ha accolto ormai da circa 25 anni.

Segue a pag. 18

Dal 1° gennaio 2015, per legge, i pensionati italiani all'estero iscritti all'AIRE, non pagheranno le tasse sulla prima casa.



Finalmente è arrivata una buona notizia per gran parte degli emigrati italiani iscritti all'AIRE e proprietari di una abitazione in Italia. Infatti lo scorso mese di maggio il governo ha accolto, ed il parlamento italiano ha approvato, un emendamento presentato dal Partito Democratico grazie al quale, a decorrere dal 2015,

Segue a pag. 20

Aiutateci a promuovere la lingua italiana sostenendo il mensile della SAIG:

La notizia di Ginevra

**Aderite inviando una donazione alla SAIG
C.C.P. 65-753873-3**

Il valore di questa copia è di Fr. 2.-

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:
Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Oreste Foppiani
Silvio Isabella
Maria Rochat Castriciano
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Remigia Grion
Elisabetta Boselli Mauro
Foto: © Athon Lo Coco

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)



Trattamento naturale di dolore articolare e traumatismi



Forse non tutti sanno da dove derivi e cosa significhi la parola Omeopatia. Proviene dal greco ómoios = simile e páthos = sofferenza, malattia.

Quindi il concetto omeopatico è di curare

con un rimedio simile ai sintomi della patologia stessa.

Spesso quando qualcuno si fa male si vorrebbe avere un rimedio veloce e di pronto intervento da utilizzare al bisogno. Soprattutto per le mamme con figli piccoli o particolarmente attivi sia nello sport che nel gioco. Ovviamente anche gli adulti possono utilizzarlo.

Il rimedio per eccellenza, che ogni mamma o persona adulta dovrebbe avere con se, sono globuli di ARNICA 200 CH. Si utilizza tutto il tubo dose, i globuli non si devono masticare, ma sciogliere lentamente sotto la lingua (dove le venule sono più in superficie). Lontano dall'assunzione di caffè e menta, che appunto vaso-costringono riducendone l'assorbimento.

Un prodotto che forse non tutti conoscono ma che dovrebbe essere usato tanto quanto l'Arnica sono i globuli di BELLIS PERENNIS (è la margheritina dei prati). Bellis Perennis viene utilizzato per i traumi con ferite e anche per punture. È il rimedio dei giardinieri della domenica, della schiena rotta.... La margherita è un fiore che anche se lo calpesti si risollewa subito!. Si utilizza: 30ch -3 granuli 3 volte al giorno per 3 giorni.

Si inizia sempre con Arnica, poi Bellis Perennis.

Ricordatevi che quando si parla di traumatismi si intende anche Shock Psicologici.

Per intervenire localmente sulle contusioni ci si può avvalere di pomate specifiche: all'ARNICA, alla CALENDULA, alla HAMAMELIS.

L'utilizzo dei tre prodotti ha specifiche differenziazioni di utilizzo.

Arnica: crema/pomata/gel. Si spalma senza massaggiare su tutte le parti traumatizzate, purché non ci siano ferite aperte, perché l'arnica, favorendo il riassorbimento degli ematomi, tende a diffondere i batteri e quindi delle infezioni.

Calendula: è il farmaco delle ferite aperte, che vanno lavate sotto l'acqua corrente con sapone, anche quando usate un disinfettante (tutti noi usiamo mettere il liquido su un tampone di cotone!). Ma per disinfettare bene dovete irrorare la ferita facendo scivolare copiosamente il disinfettante, che scorrendo la ripulirà da eventuali detriti, per esempio quando si cade sulla terra o asfalto e le pietrine rimangono all'interno della abrasione.

Hamamelis: si usa per vene di tutti i tipi anche quelle rettili. Non bisogna frizionare la pomata.

Di tutti e tre i prodotti esiste anche la versione da assumere per bocca (come l'Arnica) per avere un maggiore risultato.

Tutti i rimedi sono da utilizzare previa consultazione medica.

**Dott.ssa Elisabetta Boselli,
Farmacista**



**Istituto di Tutela e Assistenza
ai Lavoratori**

Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra
Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch



ASSISTENZA E CONSULENZA

Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30 - 12.30 e ore 14.00 - 17.00

Venerdì chiuso al pubblico

la SAIG ha promosso una conferenza su: i servizi consolari nell'era dell'informatica

Nel quadro delle sue attività informative, lo scorso 23 maggio la SAIG ha invitato il Console Generale d'Italia a Ginevra, Andrea Bertozzi e l'On. Gianni Farina, ad informare i connazionali della Circoscrizione consolare di Ginevra, sulle nuove tecnologie e i miglioramenti dei servizi consolari, soprattutto in materia di Passaporti e Carta d'Identità.

Un Venerdì sera particolare.

L'assemblea dei presidenti associativi di Ginevra convenuti a discutere con i loro associati la difficile problematica legata ai servizi consolari nonché la questione fiscale, con quell'imposta sulla casa che tante preoccupazioni e proteste ha provocato presso la comunità italiana in Europa e nel mondo.

Un pubblico attento riunito presso la sede ufficiale della SAIG, arricchito da interventi qualificati perfettamente regolati, come sempre, dal presidente Carmelo Vaccaro, che ha salutato e ringraziato i presenti per aver accolto l'invito in una giornata, il venerdì 23 maggio, particolare per la delicatezza del fine periodo elettorale.

Il dottor Andrea Bertozzi, Console Generale d'Italia a Ginevra, ha spiegato con indubbia abilità e convincenti argomenti l'attività del Consolato, che dopo la chiusura della sede consolare di Losanna, nonché dell'agenzia di Sion, si è trovato a gestire e rispondere alle richieste di ben 130 mila cittadine e cittadini italiani. I problemi sono tanti, ha ripetuto il dottor Bertozzi, ma il Consolato ed i suoi 26 funzionari fanno ogni sforzo per venire incontro alle esigenze dei connazionali. In tale prospettiva, ha sottolineato l'importanza dell'informatica (mail, pagina web etc...), che può rendere i servizi consolari più facili e rapidi.



Ad esempio già ora molte pratiche possono essere richieste per posta o per mail (codici fiscali, AIRE, certificati di stato civile, tassa annuale sui passaporti etc..). Per alcuni di questi atti, per i quali è previsto il pagamento della tariffa consolare, ciò può avvenire attraverso bollettino postale o e-banking. In molti casi quindi non si deve più andare personalmente in Consolato.

Sui passaporti, tema sempre al centro dell'attenzione, sono stati evidenziati altri due aspetti importanti: da 1 gennaio al 14 maggio 2014 il Consolato Generale ha rilasciato più passaporti (2.393) rispetto alla somma (2.288) dei passaporti rilasciati da Ginevra, Losanna e Sion nello stesso periodo nel 2011 (il 2011 è stato l'ultimo anno pre-accorpamenti). Siamo poi praticamente l'unico Consolato europeo che rilascia passaporti "a vista". Ossia l'unico ufficio in grado di fare fronte ad emergenze e richieste dell'ultima ora. L'on. Gianni Farina, di passaggio a Ginevra, per poi raggiungere la sua Valtellina ad espletare il voto amministrativo ed Europeo, ha voluto sot-

tolinare come l'autorità consolare sia la meno indicata per esprimere valutazioni sulla politica del MAE. Fa il suo dovere al servizio dei cittadini.

L'On. Farina sostiene che la politica ha un altro compito. Opera, o dovrebbe, per risolvere i problemi, rispondere alle aspettative dei cittadini. Va affermato, quindi, con assoluta chiarezza.

La chiusura del consolato di Losanna è stata un atto sciagurato e irresponsabile. Un atto grave e nonostante le forti proteste della comunità italiana.

Sarebbe necessario, e continuerà quindi la richiesta, riaprire una nuova agenzia consolare nella capitale del Vaud dimostrando di saper correggere gli errori e lungimiranza politica.

L'on. Gianni Farina ha, successivamente, informato la collettività del decreto legge sulla casa e per l'Expo, testo approvato dal senato e dalla camera dei deputati. In esso, un articolo riguarda i pensionati italiani residenti all'estero iscritti regolarmente all'AIRE nel comune dell'ultima residenza in Italia. La loro unica proprietà in Italia, purché non affittata e utilizzata dai legittimi proprietari nel corso dei periodici rientri, verrà, d'ora in avanti, considerata prima casa con un conseguente e consistente abbattimento del tasso fiscale sui possedimenti immobiliari dei pensionati emigrati residenti all'estero.

Lo stesso si può affermare per la Tasi (tassa sui servizi indivisibili) e per la Tari (tassa sui rifiuti) ridotti ad un terzo del totale rispetto al passato.

Una prima buona notizia per i nostri cittadini in Europa e nel mondo per i quali continuerà l'impegno teso alla difesa dei loro diritti e delle loro aspettative.



Gli Enerbia alla Maison Dufour

Lo scorso 12 giugno, nella splendida cornice della Maison Dufour, gli Enerbia (www.enerbia.com) hanno tenuto un concerto di musica popolare dell'Italia Settentrionale. Il gruppo era composto da Maddalena Scagnelli, voce e violino, Franco Guglielmetti, fisarmonica, Massimo Visalli, chitarra, e Gabriele Dametti, piffero, ovvero un antico "oboe piumato" dell'Appenino.

Il magnifico quartetto ha eseguito una serie di brani tratti dagli antichi repertori dell'Appennino Nord-Occidentale (soprattutto quelli dell'Alta Valle della Trebbia) quali il canto nuziale "Serenin", il "Valzer in fa", le "Alessandrine", le "Monferrine", la "Mazurka in la", la "Polka a saltini" e lo struggente canto d'amore "La vien dal ciel". Insieme alla musica popolare, il pubblico ha potuto apprezzare una delicata antifona mariana che evoca rose e gigli: una chicca dedicata al Monastero di Bobbio, fondato nel 614 da San Colombano, di cui ricorre quest'anno il millequattrecentesimo anniversario della sua fondazione.

Nell'intermezzo, musicisti e spettatori hanno potuto assaggiare il Grana Padano stagionato 36 mesi, il Prosciutto di Parma, la Coppa Piacentina e una speciale piadina marchigiana



fatta a mano. Quest'ultima, rappresenta una piacevole eccezione alla regola del cibo rigorosamente emiliano-romagnolo, poiché si tratta di un'esclusiva ricetta urbinata a base di strutto. Tra i vini serviti durante l'aperitivo, sono stati molto apprezzati il Pinot nero Casè Riva del Ciliegio (2011) e il Casè Bianco (2013), un vino di facile beva che s'accorda bene con i salumi.

Il concerto organizzato dall'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (www.aerg.ch), in collaborazione con la Maison Dufour e l'As-

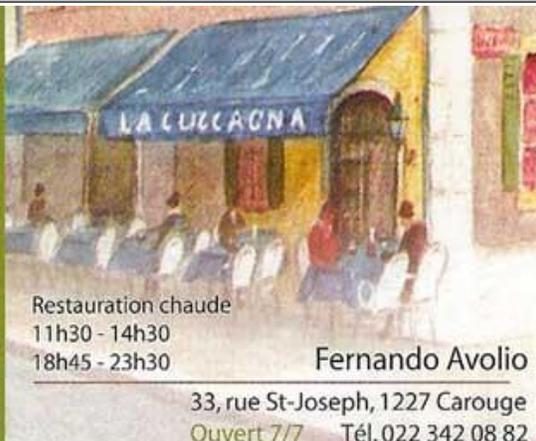
sociazione Nazionale Alpini di Ginevra, ha dovuto purtroppo soccombere alla cerimonia di apertura dei Campionati mondiali di calcio. Infatti, solamente una ventina di persone ha assistito alla prestazione canora e musicale degli Enerbia, tra cui segnaliamo Andrea Bertozzi, Console Generale d'Italia a Ginevra, e René Thonney, Presidente della Fondation pour la Conservation de la Maison du Général Guillaume-Henri Dufour.

Passator Cortese



29 - 30 - 31 agosto e 2014

**L'Associazione Calabrese, il Club Forza Cesena
e l'Associazione Sarda,
vi aspettano alla Vogue de Carouge
FACCIAMO FESTA INSIEME!!!**



LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restaurazione chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82



m-nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Il Fogolâr Furlan sceglie i paesaggi delle Cinque Terre per il viaggio di primavera

Quest'anno, per il viaggio di primavera, siamo partiti di buon mattino in 54, diretti alle Cinque Terre via il traforo del Monte Bianco. La bellezza antica di luoghi fuori del tempo che caratterizza queste contrade ne ha determinato una grande notorietà. Di tutto questo eravamo coscienti quando preparavamo il viaggio e ne parlavamo, ma non avevamo previsto l'entità dell'incredibile folla che, attratta da questa notorietà, saliva e scendeva in queste strade in pendio con un ciottolato rustico da far tremare anche i più agguerriti podisti del gruppo.



Fra mare, monti e vecchie costruzioni di tutti i colori, realizzate forse dalla mano di qualche artista di un tempo che fu, risuona il cigolio di ruote in ferro sulle rotaie di un trenino che porta i visitatori da una località ad un'altra, tra Sarzana e il castello dei Malaspina attraverso paesaggi na-

turalistici splendidi e unici, dove tutto ci sembrava ir-reale.

Partenza dalla Spezia per la visita di Riomaggiore, Manarola, Vernazza e Monterosso, quattro località nel cuore delle Cinque Terre: Manarola con il porto lacustre e le sue barche dai mille colori, Vernazza con le sue antiche vigne e Monterosso con le chiese dedicate ai Santi di paesi lontani dai marinai che viaggiavano per la repubblica di Genova e Città marinara.

Rapallo, cittadina turistica piena di brio e palcoscenico di sfilate in costumi d'epoca. Situata al centro dell'ampio arco della baia, sovrastata dal suo castello cinquecentesco costruito praticamente sul mare e dichiarato monumento nazionale italiano, ospita mercatini in ogni angolo di strada.

Cosa dire di questi luoghi? Non vi sono parole che possono esprimere, in frasi banali, un sentimento di ammirazione e di vicinanza ai sacrifici di quelle genti che costruivano in questi posti per poter vivere in sicurezza e tenere lontani i predatori dei mari.

Tra i molti letterati che hanno citato le Cinque Terre nelle loro opere si annoverano Dante, Cardarelli ed Eugenio Montale, premio Nobel per letteratura nel 1975, che passò molti anni della sua vita nella sua casa di Monterosso.

Tra i pittori non vanno dimenticati Telemaco Signorini, artista del 19esimo secolo, considerato il caposcuola dei Macchiaioli, che visse e lavorò a Riomaggiore per molti anni della sua vita, e Silvio Benedetto, un pittore contemporaneo, autore di un grande "murales" davanti alla stazione ferroviaria di Riomaggiore, così come di altre opere d'arte all'interno del locale municipio.

Un incantevole viaggio di tre giorni, dal 9 all'11 maggio scorso, che durante il rientro a Ginevra ha indotto a sognare ancora ad occhi aperti le bellezze, le particolarità e le stranezze delle Cinque Terre.

Giuseppe Chiararia



Il Fogolâr Furlan di Ginevra *Viaggio d'autunno*

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO ALBA E ASTI

SABATO 18 E DOMENICA 19 OTTOBRE 2014

Dopo i precedenti successi, la nostra associazione propone un fine settimana gastronomico e spensierato.

Prezzo : a persona, frs. 320.—

Prezzo : a persona per tesserati 2014, frs. 300.—

Supplemento per camera singola é di frs. 35.—

Data limite delle prenotazioni 15 luglio,
tramite contatto telefonico,
per l'invio della cedola di versamento.

| | |
|--------------------|----------------------------|
| Chiararia Giuseppe | 022 7344367- 079 417 36 31 |
| Donato Gilberto | 022 7940507 |
| Battistella Carlo | 0033 450 491581 |
| Gri Sante | 022 7842248 |

La quota comprende:
Viaggio in pullman confortevole
2 pranzi in ristorante bevande comprese
1 cena e 1 colazione in albergo bevande comprese

La quota non comprende l'assicurazione personale e bagagli.

Celebrazione della Festa Nazionale alla Rappresentanza Onu di Ginevra

Il 3 giugno ha avuto luogo, nei giardini della Residenza dell'Ambasciatore Maurizio E. Serra, Rappresentante Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite e le altre Organizzazioni Internazionali con sede a Ginevra, il ricevimento per la celebrazione della Festa della Repubblica.

Diverse le iniziative che hanno fatto da cornice alla Festa Nazionale, grazie anche al coinvolgimento di alcune eccellenze del Sistema Italia che hanno aderito con entusiasmo all'invito loro rivolto dall'Ambasciatore e dalla Signora Eleonora Serra.

Molto apprezzata la presentazione in "première" assoluta in Svizzera della Maserati Quattroporte Limited Edition con l'allestimento tessile di Zegna - esposta per l'occasione - che ha suscitato l'ammirazione e l'interesse dei numerosi invitati intervenuti, tra i quali numerosi funzionari delle orga-

nizzazioni ed agenzie specializzate dell'ONU ed Ambasciatori e diplomatici di gran parte dei Paesi rappresentati a Ginevra.

Il ricevimento è stato un successo anche per la promozione dei prodotti di qualità dell'eccellenza alimentare italiana, grazie al concreto contributo fornito dai consorzi del parmigiano reggiano di Reggio Emilia, della mozzarella di bufala di Caserta, del Brunello di Montalcino, del Prosecco di Valdobbiadene, e dai Vini di Tavignano, dal Prosciuttificio Galloni di Langhirano, da Ferrero e Bacardi, che ha rappresentato l'occasione di sottolineare e rafforzare l'azione di importanza strategica intrapresa dall'Italia e tesa a sensibilizza-



re i responsabili delle organizzazioni internazionali e i consumatori, anche in una sede multilaterale come Ginevra.

La Festa Nazionale in Residenza è stata anche una ottima occasione per distribuire il materiale e presentare il video di EXPO MILANO 2015, per ospitare uno stand con la presenza degli operatori del FAI Fondo Ambiente Italiano (FAI SWISS Caring for Italy's Heritage) e proiettare un video sull'attività svolta dal FAI e per ascoltare i musicisti del Conservatorio della Svizzera italiana impegnati nel progetto "Villaggio della Musica".

Fabrizio Passamonti



ETEROGENESI

SERGIO
TUMMINELLO

LA GALERIE D'ART EVARTSPACE PRESENTE LE SOLO SHOW
COMMISSAIRE D'EXPOSITION **FLAMINIA SCAUSO**

EXPOSITION DU 11 JUIN AU 9 JUILLET 2014
Galerie d'Art Evartspace - 12 Grand Rue, 1204 Genève



EVARTSPACE
GALLERY

PRIMAMUSA®

INFORMATIONS
Atelier Evartspace:
12 Grand Rue, Genève
phone : +41 22 310 74 37
mobile : +41 79 352 96 82

Il Consolato Generale celebra la Festa della Repubblica

2 giugno 1946 il popolo italiano si riversa nei seggi elettorali per esprimere la propria preferenza sulla forma di Stato. Dalle origini dello Stato unitario, nel 1861, la forma istituzionale giuridica dello Stato italiano è la monarchia costituzionale (divenuta gradualmente, di fatto, una monarchia parlamentare), in prosecuzione dell'ordinamento del Regno di Sardegna da cui lo Stato unitario italiano prese origine.

Dopo le tragiche traversie culminate con la sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale, si avverte l'esigenza di un drastico cambiamento dell'ordinamento statale e il popolo è chiamato a esprimersi sul mantenimento della forma monarchica o sulla sua sostituzione con il sistema repubblicano.

Ai seggi si presenta più dell'89% degli aventi diritto, percentuale di votanti impensabile ai giorni nostri, a testimonianza dell'interesse e della voglia di partecipare degli elettori. Con una chiara maggioranza, 54% contro 46%, la Repubblica si afferma e il Re Umberto II è costretto all'esilio.

Nel 1948 viene istituita la Festa della Repubblica, da celebrarsi il 2 giugno



in memoria del referendum istituzionale che determinò il passaggio alla nuova forma di Stato.

Da allora, il programma dei festeggiamenti per la ricorrenza annuale comprende numerose manifestazioni un tempo persino molto fastose, ma le crescenti difficoltà economiche che investono anche il sistema Italia inducono a sempre maggiore sobrietà.

E la sobrietà è stata di rigore anche e soprattutto per i festeggiamenti di quest'anno, sia nelle manifestazioni ufficiali a livello nazionale sia presso le sedi diplomatiche all'estero.

Non sappiamo come sia andata altrove, ma qui a Ginevra il Consolo

Generale d'Italia, Andrea Bertozzi, ha dimostrato che sobrietà e decoro non sono termini antitetici e che è possibile celebrare degnamente la ricorrenza della fondazione della Repubblica Italiana anche rispettando lo stile misurato di cui il Capo dello Stato è stato il primo interprete.

Il Museo d'arte e storia di Ginevra è stato teatro, il pomeriggio del 2 giugno, del ricevimento offerto dal Consolo Generale d'Italia. Variegata la partecipazione dei numerosi invitati. Il vasto cortile del Museo era affollato da autorità politiche e amministrative federali, cantonali e municipali del territorio di giurisdizione del Consolato, da rappresentanti della collettività italiana e da autorità consolari di altri Paesi, tutti intenti a degustare i numerosi prodotti della gastronomia italiana serviti in abbondanza sui tavoli del buffet. Tra gli invitati spiccavano anche diverse uniformi svizzere e italiane. Nel suo intervento di benvenuto e di ringraziamento per la partecipazione, il Consolo Bertozzi, affiancato dalla gentile consorte, ha ringraziato gli invitati e gli sponsor che hanno contribuito alla magnifica riuscita dell'evento.

C.V.



Pour voir loin,
il faut y regarder de près.

[Pierre Dac]

CHIRURGIE DE L'OEIL CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

TROUBLES DE LA VISION ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

Clinique
de l'Œil

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève • T 022 879 12 34

www.cliniqueoeil.ch

Incontro del Fogolâr Furlan di Ginevra col Fogolâr Furlan di Basilea in visita sulle rive del Lago Lemano

La vitalità dell'associazionismo non si può descrivere, si vive! Così si è espresso il Presidente del Fogolâr di Basilea Argo Lucco, lo scorso sabato 14 giugno, a capo di un gruppo di una trentina di persone dell'Associazione friulana, Fogolâr Furlan di Basilea, arrivate a Ginevra per visitare la Città di Calvino. Ad accogliere la delegazione friulana basilese l'omologo ginevrino Giuseppe Chiararia, il quale ha guidato il gruppo che ha apprezzato, con viva partecipazione, alcune delle attrazioni ginevrine di portata internazionale: il Palazzo delle Nazioni Unite, il centro di ricerca del CERN ed parte della città vecchia.

L'incontro tra i due presidenti è stato anche l'occasione per rafforzare il legame di amicizia tra le due comunità friulane e analizzare le comuni difficoltà di coinvolgimento dei giovani alla vita associativa. Sorge perciò la necessità ed urgenza di trovare iniziative di interesse comune per le nuove generazioni che, altrimenti, si allontanerebbero dai sentimenti di friulanità. Invitato anche Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG, quale spettatore dello scambio dei Gagliardetti, avvenuto nell'accogliente atmosfera del ristorante "La Gioconda", a testimonianza di una rafforzata amicizia tra i due presidenti dei Fogolârs.



La presenza del Coordinatore della SAIG ha offerto l'opportunità di focalizzare aspetti determinanti per la vitalità e quindi la sopravvivenza dell'Associazionismo in Svizzera attraverso una carrellata interessante sulle esperienze della Svizze-

ra nord-occidentale (con la regione trinazionale "Regio basiliensis") e quella storica della Romanda con la regione di Ginevra. Il Fogolâr di Ginevra e quello di Basilea, fondato nel 1960 come prima associazione regionale italiana in Svizzera, si fanno promotori, tra i pochi operanti in Svizzera, sia di iniziative culturali e ricreative rivolte principalmente ai propri membri, sia di attività di promozione della cultura friulana rivolte all'intera cittadinanza. Ad esempio, il "Fogolâr di Basilea" è stato recentemente ospite dell'Università di Basilea con la mostra "Il Friuli. Una Patria". La manifestazione, che ha riscosso notevole partecipazione di visitatori, ha rievocato due millenni di storia del Friuli in campo culturale, linguistico e politico.



La SAIG consegna la raccolta d'indumenti all'Associazione PARTAGE

Il 22 maggio, la SAIG ha consegnato la raccolta di indumenti del 2014 a Marc Nobs, Vice direttore dell'Associazione PARTAGE. La consegna è stata effettuata nella sede della SAIG al 10, Av. Ernest-Pictet, in presenza di Oliviero Bisacchi, Presidente del Club Forza Cesena, Francesco Decicco, Vice presidente dell'Associazione Calabrese e Vittorio Bacci, Associazione Lucchesi nel Mondo.

Come noto ai nostri lettori più attenti, la vocazione primaria dell'Associazione PARTAGE è la raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene e la loro



distribuzione, a titolo gratuito, alle associazioni caritative e ai servizi sociali del Cantone, configurandosi così come la centrale alimentare di Ginevra. Ma la sua azione non si esaurisce con i generi alimentari.

In questo caso, infatti, PARTAGE è stata l'intermediaria per la fornitura di capi di abbigliamento dalla SAIG ai servizi sociali, fornitura che ha alimentato le scorte di capi d'abbigliamento della Caritas, del Centro Social Protestante (CSP) e della Croce Rossa, destinate ad alleviare i bisogni di più di 1200 famiglie che, nel Cantone di Ginevra, non hanno accesso ai

beni di prima necessità.

La raccolta di indumenti, così come quella di generi alimentari, è testimonianza concreta del continuo e accresciuto impegno sociale della SAIG.

Anche nel 2014 la SAIG si rende disponibile per il “Samedi du Partage”

Più di 800 volontari in 75 punti vendita si sono mobilitati per il “Samedi du Partage” dello scorso 14 giugno, nell’ormai tradizionale appuntamento di carattere sociale, volto ad accrescere le riserve dell’Associazione PARTAGE, la quale si occupa della distribuzione di alimenti ed altri generi di prima necessità alle associazioni caritative.



mente alle altre associazioni caritative di Ginevra.

L’Associazione PARTAGE, il Centro Ginevrino del Volontariato (CGV) e l’Hospice Général, organizzatori dell’evento, hanno rinnovato la fiducia alla SAIG anche nel 2014 affidandole il presidio di due punti vendita: la MIGROS e DENNER del Centro Commerciale des Charmilles, per la bi-annuale raccolta di prodotti alimentari a favore dei più indigenti.

Questa esperienza, che si rinnova dal 2008, è motivo di fierezza per il fatto contribuito al miglioramento delle condizioni di vita dei più bisognosi del Cantone di Ginevra, offerto unita-

Ancora una volta i fatti hanno dimostrato che l’azione sociale è una delle attività prioritarie della SAIG. Alcuni membri dei comitati e diversi Presidenti delle associazioni aderenti, per un totale di 18 persone, hanno partecipato di buon grado a questa magnifica maratona e si sono alternati nei due punti vendita con spirito di sacrificio ripagato dall’aver vissuto una giornata piena di emozioni e fonte di molta soddisfazione personale per l’incondizionato sostegno fornito a questa bella dimostrazione di solidarietà.

affiancare e facilitare l’opera di quanti si dedicano a tempo pieno alla pratica attuazione di un valore fondamentale in una società organizzata: la solidarietà. Solo la solidarietà, se intimamente avvertita come “valore da impulsi emotivi irrazionali, motivato allo scopo di raggiungere determinati obiettivi” e concretamente attuata, permette di alleviare l’insormontabile ed eterno problema mondiale che è quello della fame, realtà che non risparmia neanche una città come Ginevra.

Coloro che desiderassero partecipare quale volontari al “**Samedi du Partage**” previsto per fine novembre, possono iscriversi al Centro ginevrino del volontariato: Tel. 022 736 82 42 - cgv@swissonline.ch - www.partage.ch - www.volontariat-ge.org.

La SAIG sarà sicuramente presente anche in quella occasione.



La giornata ha offerto anche la piacevole occasione d’incontrare centinaia di benefattori, tra cui il deputato al Grand Consiglio Thomas Wenger, vecchia conoscenza della SAIG, nonché molti italiani.

L’azione sociale è una delle attività prioritarie della SAIG che intende



Paella alla valenzana nel Pic-nic della Famiglia Bellunese ginevrina

Ecco arrivati al mese di giugno, periodo nel quale molte associazioni italiane colgono l’occasione per riunire soci e simpatizzanti prima della pausa estiva.

Per la festa campestre della Famiglia Bellunese di Ginevra è stata scelta la data dell’8 giugno. Come da consuetudine, il tradizionale picnic dell’associazione Bellunesi nel Mondo ha avuto luogo presso il centro sportivo di Laconnex.



I partecipanti presenti sono stati ricevuti con la proverbiale accoglien-

za bellunese e tutto si è svolto perfettamente e in un clima festoso favorito da splendide condizioni climatiche.

L’unica variante alla tradizione ha interessato l’aspetto culinario. Quest’anno è stata proposta una gigantesca Paella alla valenzana, al posto della tradizionale grigliata di polenta e baccalà, eseguita magistralmente dai signori Nadia e Franco Liparulo.

La SAIG continua le attività a favore degli anziani.

Lo scorso 19 giugno, prima della pausa estiva, la SAIG ha riproposto l'invito a pranzo agli anziani del quartiere. Il pranzo è stato preparato da Lisette e Menotti Bacci, Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo.

L'invito si inserisce in un progetto, condotto congiuntamente dalla SAIG e dall'Unità d'Azione Comunitaria dei quartieri "Servette - St Jean - Petit Saconnex", della Città di Ginevra, allo scopo di offrire momenti di svago e occasioni di socializzazione a persone che, terminata una vita attiva e piena di contatti, si trovano sempre più spesso a vivere ai margini della società e in un contesto di solitudine.

Vaccaro, in questa occasione, ha avuto l'occasione di ospitare il responsabile del Servizio Sociale della Città di Vernier, Marko Bandler, e Hossam Adly, incaricato per progetti di diversità culturali della Città di Ginevra



all'Agenda 21, che si sono aggiunti ai venti invitati.

Stare vicino agli anziani, sostenerli, aiutarli, fa maturare in tutti un gusto della vita che è anche non sprecare la propria esistenza, non disperdere le proprie energie. E' investire piuttosto in umanità e solidarietà. Gli anziani ricevono aiuto da chi, più giovane, li sostiene ma anche danno molto in affetto, amicizia e senso della vita.

L'amicizia con gli anziani nel perimetro ginevrino coinvolge oggi un

notevole numero di anziani ospiti delle case di riposo o di istituti specializzati. Nel quadro dei servizi sociali dei vari comuni ginevrini viene vissuta una straordinaria e singolare amicizia, che sconfigge la solitudine e mantiene, agli anziani, la dignità e la voglia di vivere.

Gli anziani rappresentano le nostre radici, sono parte della storia di ognuno di noi, bisogna ascoltarli e fare tesoro della loro esperienza. Essi possono testimoniare a chi è più giovane che si può essere felici sempre, in ogni stagione e condizione della vita e rappresentano una speranza per tutti.



I professori del Corso d'informatica della SAIG salutano gli allievi

La SAIG è lieta di complimentarsi con il responsabile del Corso d'informatica, Bruno Labriola, il suo collaboratore Athon Lo Coco e con i partecipanti del corso, per il magnifico traguardo raggiunto durante questo primo anno di Corso della SAIG. Un'equipe compatta, per la quale, molti di loro, hanno avuto una frequenza assidua.

Il 18 giugno, con una cena di fine Corso, si sono voluti ringraziare tutti nel consueto modo che la SAIG usa fare. Molteplici sono stati i dibattiti, ma soprattutto si è parlato dei progetti futuri e della nuova organizzazione del Corso che si terrà il prossimo anno, con uno spirito tutto nuovo e creativo.



Ginevra festeggia 200 anni dallo sbarco delle truppe confederate



Nel quadro dei festeggiamenti del Bicentenario dell'adesione di Ginevra alla Confederazione Svizzera, sabato 31 maggio, dalle ore 14:30 alle 17, si è svolto il corteo storico e contemporaneo, che ha visto defilare 1200 figuranti dal cuore della città (Parc des Bastions) fino al lungo lago (Port-Noir), il cui passo era scandito dal ritmo di diverse bande musicali. I 1200 figuranti, quasi tutti in abiti d'epoca, hanno fatto da cornice ai sindaci e consiglieri amministrativi dei comuni ginevrini, accompagnati dai portabandiera del proprio comune.

200 anni fa avvenne lo sbarco delle truppe confederate al Port-Noir. Questo avvenimento consentì tre mesi dopo, il 12 settembre 1814, alla Dieta federale di votare per l'accesso di Ginevra alla Confederazione elvetica che divenne esecutivo il 19 maggio 1815 con la firma dell'atto di unione.

La ricorrenza è stata magnificamente celebrata tra il 30 e il 31 maggio e il 1° giugno con un grande corteo, una parata navale di 6 velieri d'epoca, delle rappresentazioni storiche che hanno impressionato le



migliaia di ginevrini che hanno assistito allo sfarzoso evento. La rievocazione dello sbarco si è tradotta in una messa in scena degna di un colossale, con militari in armi e in costumi d'epoca che hanno fatto rivivere i momenti salienti di quel giorno storico di duecento anni fa.

Alle celebrazioni hanno partecipato, oltre alle autorità comunali e cantonali ginevrine, anche i presidenti del Consiglio di Stato del Cantone di



Friburgo e di Soletta, che sono stati invitati a rivolgere un discorso alle centinaia d'invitati. Inoltre hanno preso la parola il Sindaco di Cologny, il Presidente del Consiglio di Stato, François Longchamp e il neo Sindaco della Città di Ginevra, Sami Kanaan, per il quale è stata l'occasione di pronunciare il suo primo discorso da Sindaco.

Oltre a questo evento clou, il lungo lago è stato teatro di una grande kermesse con decine di stand destinate allo svolgimento di numerose attività canore e culinarie che, grazie anche a una fine settimana dalle giornate calde e soleggiate, hanno attirato numerosissimi visitatori.

In realtà nella città di Calvino i festeggiamenti sono iniziati lo scorso 31 dicembre 2013, 200 anni esatti dopo aver ritrovato lo statuto di Repubblica indipendente in seguito alla sconfitta dell'esercito napoleonico da parte delle truppe austriache, e si concluderanno in occasione del bicentenario della firma del trattato di adesione di Ginevra alla Svizzera, il 19 maggio 2015.



Consolato Generale d'Italia a Ginevra



Rue Charles-Galland, 14
1206 Ginevra
Centralino: +41 (0) 22 839 67 44

www.consginevra.esteri.it

Orari di apertura al pubblico:

**lunedì, mercoledì, venerdì
9:00 - 12:30**

martedì e giovedì 14:00 - 17:00

Numero telefonico **di emergenza** :
+41 (0) 79 325 39 78

(funziona il venerdì dalle 14:00 alle 21:00, il sabato e la domenica e festivi dalle 09:00 alle 21:00).

E-mail generale del Consolato
consolato.ginevra@esteri.it

Posta certificata:
con.ginevra@cert.esteri.it

Il Consolato generale d'Italia di Ginevra è competente per i Cantoni svizzeri di Ginevra, Vaud, Friburgo e Vallese

I principali servizi consolari

Ufficio Stato Civile /AIRE

Trascrizioni presso i Comuni italiani degli atti di stato civile (nascita, matrimonio e morte) e delle sentenze svizzere di divorzio, adozione e cambiamento di nome, nonché pratiche di rimpatrio. tel.:

+41 (0) 22 839 67 21/27/ 28/29

fax: +41 (0) 22 839 67 12

e-mail: statocivile.ginevra@esteri.it

Gestisce l'anagrafe consolare ed aggiorna l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE): iscrizioni/cambi di indirizzo/cancellazioni/trasferimenti

tel. +41 (0)22 839 67 25/26

fax +41 (0)22 839 67 45

e-mail: ginevra.aire@esteri.it

Ufficio Cittadinanza

Pratiche relative all'acquisto e al riconoscimento della cittadinanza italiana. Riceve esclusivamente su appuntamento.

tel.: +41 (0) 22 839 67 59

fax: +41 (0) 22 839 67 45

e-mail: cittadinanza.ginevra@esteri.it

Ufficio Carte d'identità

Rilascio ed il rinnovo delle carte d'identità per i residenti nella circoscri-

zione consolare.

Riceve esclusivamente su appuntamento

tel.: +41 (0) 22 839 67 24/55/57

fax: +41 (0) 22 839 67 13

e-mail : ci_congine@esteri.it

Ufficio Elettorale

Viene attivato in prossimità degli appuntamenti elettorali.

tel.: +41 (0) 22 839 67 26/31

fax: +41 (0) 22 839 67 45

e-mail: elektorato.ginevra@esteri.it
ginevra.elektorale2@esteri.it

Codici fiscali

Rilascia il codice fiscale.

tel.: +41 (0) 22 839 67 31

E-mail:

ginevra.codicefiscal@esteri.it

Ufficio Notarile

Notifiche; procure, successioni, rilascio di copie autentiche di atti; certificazione di conformità di traduzioni di sentenze svizzere.

Rinnovo di patenti di guida italiana. Riceve esclusivamente su appuntamento

tel.: +41 (0) 22 839 67 33 / 40

fax: +41 (0) 22 839 67 45

e-mail: notarile.ginevra@esteri.it

Ufficio Passaporti / Visti

Rilascio dei passaporti per i residenti nella circoscrizione consolare e dei visti di ingresso in Italia

Riceve esclusivamente su appuntamento, tel.:

+41 (0) 22 839 67 34 / 36 / 37 / 54

fax: +41 (0) 22 839 67 14

e-mail: passaporti.ginevra@esteri.it

Visti:

tel:+41 (0) 228396743 (dal 1 marzo 8396738

E-mail: ginevra.visti@esteri.it

Ufficio scolastico

Organizza, vigila e controlla i corsi di lingua e cultura italiana per studenti dell'*école primaire*, del *cycle d'orientation*, del *post-obligatoire* e per adulti.

Dirigente scolastico:

tel.: (0) 22 839 67 48

Segreteria:

tel.: +41 (0) 22 839 67 49

e-mail: scuola.ginevra@esteri.it

Per gli altri servizi (leva, assistenza, etc...) E-mail:

consolato.ginevra@esteri.it

Segreteria.ginevra@esteri.it

IMPORTANTE

I seguenti atti possono essere richiesti per posta ordinaria e per mail senza recarsi personalmente in Consolato (vedere la pagina web per i moduli): certificati di stato civile; iscrizione AIRE/variazione indirizzo; trascrizione in Italia di tutti gli atti di stato civile; codice fiscale. La radiazione autoveicoli dal PRA può essere richiesta per raccomandata RR.

In evidenza nella pagina web

► Le principali novità sul servizio consolare sono pubblicate in prima pagina, nella sezione « NEWS »

► Una lista, non esaustiva, degli eventi culturali italiani nella circoscrizione consolare sono reperibili nella relativa sezione.

► Per informazioni sui corsi di lingua e cultura italiana nei cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo e Vallese consultare l'apposita sezione.

► Per prenotare un appuntamento (passaporti; notarile, cittadinanza, visti, carte di identità) andare all'indirizzo web:

www.consginevra.esteri.it >

Prenota l'appuntamento

► **NB** Coloro che non dispongono di Internet, potranno contattare gli uffici il martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30

► **Dal 14 gennaio 2014 è attiva una permanenza consolare settimanale a Losanna. Solo per appuntamento telefono:**

076/6288665;

mail:

ginevra.permalosanna@esteri.it

► La modulistica può essere scaricata direttamente dal sito web (sezione in linea con l'utente).

► Per un servizio più efficiente e senza costi, consigliamo di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica personale al Consolato.

► I seguenti certificati: residenza, stato di famiglia, cittadinanza, stato civile, cumulativo/contestuale possono essere richiesti per posta e pagati attraverso bollettino postale (sul CCP n. 12-415359-1 intestato a CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - GINEVRA) o tramite e-banking (IBAN CH57 0900 0000 1241 5359 1). I formulari sono scaricabili sulla sezione modulistica della pagina web.

Una pietanza siciliana al corso di cucina della SAIG: *Pasta con le sarde con il finocchietto selvatico.*

Finalmente è arrivato anche il turno di valorizzare la cultura culinaria siciliana. Francesca ha scelto la "Pasta con le sarde e il finocchietto selvatico" per dare risalto a quella che è la cucina povera dell'Isola.

Storia della pietanza.

E' un primo piatto classico della cucina siciliana, unico nella sua composizione, caratterizzato da un connubio di sapori che creano un contrasto tra piccante e dolce, tipico della cucina siculo-araba. La pasta con le sarde è un piatto stagionale perché si può preparare da marzo a settembre, cioè nell'unico periodo dell'anno in cui si trovano le sarde fresche al mercato ed è possibile raccogliere il finocchio selvatico nei campi.



La storia della pasta con le sarde ci dice che questo piatto ha un'origine leggendaria che viene solitamente attribuita al cuoco del generale arabo Eufemio. In occasione del suo sbarco in Sicilia alla conquista dell'isola, si trovò in una condizione di stenti e fu costretto a sfamare le truppe arrangiandosi con quello che possedeva e con quello che la natura poteva offrirgli, ovvero pesce e finocchietti, con l'aggiunta fantasiosa di pinoli, passolina e zafferano. E' probabile che l'abitudine di insaporire e aromatizzare il pesce con il finocchietto selvatico sia stata una tradizione già

radicata in Sicilia a quel tempo e risalga ai Greci e ai Romani ma è pressoché certo che l'uso di uva passa, pinoli e zafferano sia di matrice araba.

Col passare degli anni, come tanti piatti della cucina mediterranea, questa ricetta è diventata il simbolo di chi ha sfamato per anni intere famiglie, portando in tavola un piatto preparato con pochi e poveri ingredienti: il finocchietto selvatico che in gran parte del mondo non viene neppure raccolto e le sarde che vengono usate solo per pescare

altri pesci. La sarda, per povera che sia, a Palermo trova un sostituto ancora più povero nell'alaccia. Essa viene chiamata dai pescivendoli "veru sarda", vera sarda, ha squame più dure da togliere ma è più leggera e meno oleosa della sarda.



Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di settembre

Giovedì 25 settembre, "La Favò" famosa ricetta valdostana.
(una variante di pasta con le fave) (Regione Valle d'Aosta)

Maggiori informazioni nel giornale di settembre, per il corso di cucina del mese di ottobre.

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:
C. Vaccaro 078 865 35 00**

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale rimarrà chiusa dal 2 luglio al 24 settembre

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

La SAIG informa che il Corso di Cucina e il Corso d'informatica sono gratuiti.

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00**

La sala comunale Point favre festeggia i suoi 10 anni

Una storia movimentata che finisce bene

La sala comunale di Chêne-Bourg, ora chiamata Point favre è stata aperta solo da dieci anni, nel maggio 2004. La sua realizzazione, preceduta da numerosi dibattiti e segnata dalle vicende legate allo sviluppo del "Ilot Floquet", non è stato un compito facile.

Per quasi un secolo Chêne-Bourg ha utilizzato come "sala comunale" la sala riunioni della scuola della piazza Favre, aperta nel 1905. E' soltanto negli anni '90 che il Sindaco ha costituito un gruppo di lavoro per considerare lo sviluppo del "Ilot Floquet" e ha suggerito che il Comune cogliesse l'occasione per sviluppare una sala comunale degna di questo nome. I dibattiti sono stati lunghi e talvolta aspri prima che sia stata presa la decisione di demolire gli edifici del Goulet, mecca culturale alternativa a quella di Ginevra e sostituita da un complesso di edifici residenziali, una sala comunale e un parcheggio pubblico sotterraneo.

Un'acustica particolarmente curata

A causa dei vincoli legati all'uso culturale della sala, sono stati effettuati diversi miglioramenti al progetto di base. Il più importante ha riguardato l'acustica della sala, un aspetto che non era stato preso in conto nella progettazione iniziale e dovrebbe essere risolto senza modificare il progetto degli architetti già troppo avanzato. Il Comune ha incaricato un ingegnere acustico che ha progettato un soffitto fonico specifico e modulare che permette di agire sul riverbero della sala e di adattarlo ai diversi spettacoli che ci si svolgono (concerti rock o musica da camera).



Un'offerta culturale accessibile a tutti

Privilegiare la diversità e la qualità, offrendo una scelta di spettacoli accessibili a tutti, nessuno escluso, questa è la politica culturale adottata con successo a Chêne-Bourg da quasi dieci anni al Point favre. Una prodezza in termini di bilanci destinati alle attività culturali.

"Grazie al Point favre, siamo in grado di offrire una stagione a 360 gradi con spettacoli che soddisfano le diverse provenienze e generazioni dei nostri cittadini come volevamo inizialmente", dice Pierre Debarge, Consigliere amministrativo in carica della cultura. "In ogni stagione culturale che abbiamo organizzato dal 2006" egli continua " bambini, giovani, adulti ed anziani trovano qualcosa che li soddisfa ad un prezzo accessibile."

Arricchire l'offerta culturale di Chêne-Bourg rimane un obiettivo costante. L'organizzazione della Domenica musicale dal 2008, l'accoglienza del Festival del cinema di montagna nel 2011 e la partecipazione del Comune al Festival Antigal la proiezione di film per bambini dal 2012, ne sono l'esempio.

Tre giorni di festa

Associazioni, ristoranti, Casa di Quartiere, scuole, ecc., tutti erano presenti per organizzare una festa indimenticabile e totalmente gratuita con un programma che rifletteva la diversità culturale favorita negli ultimi dieci anni e che com-

prendeva un grande ballo popolare, organizzato il venerdì sera, e il concerto di due gruppi folkloristici il cui unico scopo era quello di coinvolgere il pubblico nella loro sarabanda festosa e frenetica. Ma c'è stata anche una serata reggae ed una Flashmob immaginata da Geneva Dance Center sulla piazza Favre sabato in inizio serata. Il tutto accompagnato da bancarelle di specialità italiane e thailandesi e, per gli amatori, un brunch musicale organizzato dalla Casa di Quartiere.

Infine, va segnalato che tra la mostra di pittura degli alunni delle scuole Floraire, Petit-Senn e Favre, con opere realizzate nel corso del loro lavoro sui pittori di Ginevra, e le produzioni di veicoli insoliti per le classi della scuola de Haller, la partecipazione scolastica era impressionante. Tanto più che gli studenti della scuola media della Seymazhanno organizzato un percorso slow-up, vale a dire aperto a tutti i mezzi di trasporto non motorizzati (skateboard, pattini a rotelle, biciclette, ecc.), tra la loro scuola e la scuola Favre.

Solo, in coppia o in famiglia, ognuno ha potuto riempirsi gli occhi, le orecchie e anche lo stomaco. In una parola, è stata una festa! Il Comune ha lavorato duramente per offrire tre giorni indimenticabili. Un'occasione unica per ritrovarsi condividendo divertimento e cultura.



L'AMBIANCE

CAFE • RESTAURANT • PIZZERIA

Rue châtelaine 5
1203 Genève
tél. : 022 340 33 68



Nicolas Walder e la sua esperienza come Sindaco della Città di Carouge

Un anno di amministrazione della città in qualità di Sindaco passa molto velocemente! Esattamente dodici mesi fa, vi esponevo le mie attese per questo anno e l'emozione con la quale andavo a rivestire la mia funzione di Sindaco della Città di Carouge.

Ebbene non sono deluso! È stato un anno ricco di numerosi scambi ed incontri che, come speravo, mi permetteranno di rinforzare la mia attività e di orientare i progetti a venire per rispondere al meglio alle attese degli abitanti di Carouge. Ne approfitto del resto per ringraziare le diverse associazioni italiane e particolarmente la SAIG per gli scambi pieni di rispetto e di amicizia ma anche per i numerosi avvenimenti organizzati a Carouge e a Ginevra tra cui la meravigliosa serata dedicata all'opera al Victoria Hall.

Il dialogo e la concertazione con la popolazione sono essenziali per il buon percorso di un comune come quello di Carouge. È per questa ragione che da tre anni abbiamo stabilito degli incontri mensili « Il CA vi ascolta » oltre ai frequenti scambi di opinione tra le diverse società e associazioni di abitanti, di commercianti o di utenti che contribuiscono a rinforzare questo avvicinamento auspicato con la popolazione.

Progetti di rilievo

Mi piace ricordare che come il cantone di Ginevra, Carouge è sottoposto oggi ad una forte pressione demografica e speculativa, con le sfide urbane considerevoli, in termini di mobilità, di sicurezza, di protezione del piccolo commercio, di impiego e di alloggio. Queste sfide, ci auguriamo di vincerle preservando la qualità di vita degli abitanti di Carouge, ma anche accogliendo gli ultimi arrivati con entusiasmo e rispetto. Ho approfittato di questo anno come Sindaco per ricordare e promuovere valori come l'apertura, la tolleranza e la solidarietà che la Città di Carouge ha sempre saputo onorare. Ho scelto anche di invitare il Tibet ed i suoi rappresentanti a Ginevra per celebrare il 1 agosto in nostra compagnia. In questa occasione ho potuto ricordare che i tibetani non hanno non la fortuna di potere celebrare in tutta libertà la lo-



ro festa nazionale, contrariamente a noi, perché non hanno la fortuna di avere uno Stato sul quale contare per essere protetti e non beneficiano della democrazia alla quale ci siamo abituati tanto in Svizzera.

Questo anno è stato anche contrassegnato dall'avanzamento di parecchi progetti di rilievo per Carouge. Si tratta del grande parco pubblico nel futuro quartiere Praille-acacia-Vernets oramai iscritto nel Piano Regolatore del Quartiere. Abbiamo lanciato anche un credito di studio economico per la creazione di una piscina coperta nel perimetro della Fontenette e il Consiglio comunale ha votato un credito di studio per la ricostruzione del Teatro di Carouge. In effetti, il Teatro di Carouge riveste una grande importanza per la nostra città in virtù del suo impatto per le attività economiche e commercianti. Attirando a Carouge parecchie decine di migliaia di spettatori ogni anno, partecipa pienamente alla presenza di questa vita commerciale abbondante e diversificata. La sua ricostruzione è di un'importanza capitale per preservare questa ricchezza che è anche sinonimo di benessere e di animazione. È per aumentare ancora la qualità di vita nella nostra città che abbiamo inaugurato questa primavera un terzo mercato settimanale il giovedì sera, mercato che conosce già un grande successo. Infine i progetti di asili nido e locali parascolastici hanno avanzato di molto e nuovi spazi legati alla piccola infanzia dovrebbero vedere la luce nel 2016. I lavori per

l'ingrandimento dell'asilo nido di Pinchat con 35 posti supplementari avranno inizio quest'estate e nuovi locali parascolastici saranno creati nel quartiere di Pervenches.

Migliorare la qualità di vita

La cultura e lo sport sono importanti per il benessere degli abitanti di Carouge, ma questi aspettano da noi che si lavori anche al miglioramento della qualità di vita nel loro quartiere.

Così, dei progetti come la sistemazione della strada di Veyrier, della strada di Pinchat, del quartiere della Tambourine o il restauro del Ponte Nuovo è oggetto

di studi attualmente. E chi dice qualità di vita dice anche miglioramento della circolazione. È per questo che ci sono lavori in corso nel quartiere Acacias/Noirettes con l'obiettivo di ridurre il traffico di transito dando maggiore sicurezza ai pedoni. Peraltro, alcune modifiche leggere alle attuali sistemazioni avranno luogo quest'estate nella rue Jacques Dalphin, per fare rispettare meglio la zona di incontro. Sarà la stessa cosa nelle rue Montfalcon e de la Débridée dove la scarsa sicurezza legata alla mancanza dei veri passaggi pedonali dovrebbe poter essere corretta velocemente.

Al termine di questo anno in qualità di Sindaco, resto pienamente impegnato e determinato a dedicarmi al mio comune per migliorare il più possibile la qualità di vita dei nostri abitanti. Resto anche molto convinto che Carouge potrà rispondere a tutte queste sfide solo se si tengono presenti i valori cardinali che hanno saputo guidare la nostra città attraverso la sua storia, il rispetto, la tolleranza e la socievolezza.

Ed io so che potrò contare su tutti gli attori della società civile che sono le differenti società ed associazioni di cui la SAIG e le numerose associazioni italiane, per fare vivere questi valori affinché Carouge diventi ancora più aperta, accogliente, piacevole e generosa di quanto non lo sia oggi.

Grazie alla SAIG e Viva Carouge !

Nicolas Walder
Sindaco della Città di Carouge

Carole-Anne Kast, « Un uomo che non ha fratelli a cosa serve? »

In questo ultimo anno di legislatura, mi capita di rivestire per la terza volta la carica di Sindaco della Città di Onex e di incarnare il suo volto e la sua voce. I fatti di ogni giorno, i servizi di cui mi occupo e la funzione non cambiano: prima di tutto, si tratta di lavoro per gli abitanti di Onex. Allora che cosa cambia? Soltanto il simbolo.

Dal momento che essere Sindaco è soltanto una questione di simbolo, si tratta allora di un problema di senso. Mi ritornano in mente le parole di questa canzone di Idir, bravissimo autore-compositore-interprete berbero che è venuto parecchie volte agli *Spectacles Onésiens*, e di Zebda, gruppo multiculturale, fortemente impegnato nella lotta contro la xenofobia:

« *Puoi sempre scrivere su tutti i tetti
che il cielo non sarà senza voce
Io ho mantenuto i piedi sulla terra
Un uomo che non ha fratelli a cosa
serve? »*

La risposta per me è evidente: a niente! Il ruolo di Sindaco ha un senso se il primo cittadino è nello stesso tempo il rappresentante di una comunità, la Città di Onex, e l'espressione di questa fraternità.

Concretamente, per Onex, il mio impegno si espleta in diversi campi: alloggio, sicurezza, attività comunitaria, sociale. È un aspetto di quest'ultimo campo che voglio mettere in risalto: l'accoglienza della *Petite Enfance*.

È uno dei miei cavalli di battaglia da molto tempo: nel 2009 mi sono occupato del progetto 143 « Per una reale politica di accoglienza della *Petite Enfance* », che è all'origine degli articoli 200 e successivi della Costituzione. Sono anche Presidente del *Grou-*



pement Intercommunal AFJ Rhône-Sud che assume e coordina le persone che accolgono i bambini in famiglia durante il giorno, a Onex, Bernex, Confignon e Petit-Lancy, offrendo 70 posti occupati da 180 bambini. Questo tema è stato oggetto di soddisfazione e di delusione in queste ultime settimane.

Soddisfazioni: i due più grandi asili nido di Onex, Rondin-Picotin (55 posti) e Coquelibulle (49 posti), si stanno ingrandendo. Pour Rondin-Picotin, si sono creati 4 posti supplementari, grazie all'ottimizzazione dei locali in seguito al rinnovo dell'edificio e mi congratulo con le Direttrici e con il Comitato per aver saputo vedere e cogliere questa opportunità. Per Coquelibulle, sono 9 i posti che saranno aggiunti a partire dall'inizio scolastico 2014, grazie alla trasformazione della sala di "movimento" e alla messa a punto sui cambiamenti fatti da Harmos. Una soddisfazione supplementare: la sala comune del nuovo edificio della FIVO al 4-6 Comte-Géraud potrà accogliere i bambini alcune

ore al giorno, per poter sfruttare questo spazio come sala di "movimento" annessa.

Una delusione: il 21 maggio scorso, l'assemblea generale dell'Associazione de Comuni Ginevrini ha rifiutato di estendere la perequazione degli asili nido alle persone che accolgono i bambini in famiglia durante il giorno, stipendiate dalle nostre strutture di coordinazione, come l'AFJ Rhône-Sud. Una forma di egoismo da parte dei comuni benestanti che rifiutano un gesto per quelli che vogliono rispettare la Costituzione. Un controsenso per altri, come Bernex che ha votato contro questo sostegno mentre ne avrebbe beneficiato direttamente per circa 35'000 Frs. La Città di Ginevra ha dato una lezione di solidarietà all'ACG accettando il principio, mentre avrebbe dovuto finanziare da sola la metà dell'importo richiesto, senza averne beneficio.

La Città di Onex spende circa il 10% del suo budget per l'accoglienza della *Petite Enfance* e il mio augurio è che tutti i comuni facciano la stessa cosa, sia direttamente, sia attraverso la perequazione intercomunale. È necessario che a livello cantonale vengano stabilite delle norme affinché gli abitanti del cantone, che non sempre hanno la possibilità di scegliere dove andare ad abitare, possano beneficiare di prestazioni equivalenti per quanto riguarda la *Petite Enfance*.

La fraternità e la solidarietà devono essere presenti su tutto il territorio Comunale del nostro Cantone e della nostra Regione e così, un giorno, potremo avere un nuovo asilo nido a Onex. Ma senza questa fraternità, a che cosa serve?

Carole-Anne Kast,
Sindaco della Città d'Onex

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06



1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine

022 796 20 40

Pierre Ronget, messaggio del Sindaco uscente

Dopo un anno ricco d'incontri e di esperienze nuove, è opportuno chiedersi se questo anno di amministrazione in qualità di Sindaco mi ha permesso di servire al meglio gli interessi della comunità che mi ha eletto. Le risposte possono essere diverse a seconda delle funzioni legate all'incarico.

Presiedere il Consiglio amministrativo, funzione riservata al Sindaco, costituisce un piacere poiché, fin dall'inizio della legislatura, il Consiglio amministrativo fa passare l'interesse generale prima di ogni discussione di parte e questo, rispettando le convinzioni degli altri due consiglieri.

Rappresentare il potere esecutivo è un altro degli aspetti dell'incarico di Sindaco. Mediante i diversi messaggi che ho potuto scambiare con le diverse associazioni comunali incontrate, spero di avere convinto le persone che mi ascoltavano che il Consiglio amministrativo, composto da Thierry Apothéloz, da Yvan Rochat e da me stesso, costituisce un gruppo omogeneo, all'ascolto della popolazione ed



animato dalla ferma volontà di servire gli abitanti.

Ad ogni intervento ho messo in evidenza il programma di legislatura che abbiamo stabilito congiuntamente. In effetti, spiegavo instancabilmente che il Consiglio amministrativo, cosciente delle sfide finanziarie, sociali ed ambientaliste alle quali la Città di Vernier è confron-

tata, ha voluto e vuole dare una nuova immagine di Vernier che possa permettere a ciascuno di identificarsi con il proprio comune e di essere fiero di appartenervi.

Così, durante questo anno ancora, il Consiglio amministrativo si è impegnato con determinazione nei seguenti campi: la qualità di vita, la sicurezza, la creazione di posti negli asili nido, l'offerta culturale e la gestione finanziaria fatta di rigore e di prudenza.

Un momento caro di questo anno di Sindaco resta l'organizzazione della festa del 1° agosto. Ho invitato la Svizzera come ospite d'onore. È stato un modo per ricordare i valori che hanno permesso al nostro paese di essere quello che è: un paese di apertura e di accoglienza.

Lascio la funzione arricchito dai numerosi contatti e deciso a continuare, come consigliere amministrativo, a praticare una politica di ascolto e di disponibilità.

Pierre Ronget,
Consigliere amministrativo
della Città Vernier

Alla scoperta degli alberi di Vernier

Seguite un itinerario all'interno dei parchi e luoghi ameni di Vernier-Village per conoscere meglio gli alberi che ci circondano.

Tra tulipifere di Virginia e lillà d'India, il patrimonio arboreo della Città di Vernier conta circa 4000 alberi repertoriati.

Nell'intento di farli conoscere meglio, la Municipalità vi invita a prendere un percorso nel centro di Vernier-Village che vi permetterà di ammirare più di 35 tipi di alberi differenti: dal cedro dell'Atlas alla tulipifera della Virginia, passando per il lillà dell'India...

La garanzia, di sicuro, di fare un bel viaggio !

Tempo di percorso : circa 90 min. <http://www.vernier.ch>



MONTRES BIJOUX

www.orfelis.ch

| | | |
|--|---|---|
| 114, rue du Rhône 1204 Genève Tél. 022 786 20 86 | 16, rue Rousseau 1201 Genève Tél. 022 732 75 75 | Signy Centre 1274 Nyon Tél. 022 363 03 38 |
|--|---|---|



**GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD**

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

| | | |
|---|-----------------------------|---|
| 10, ch. de Maisonneuve 1219 Châtelaïne/GE Tél. 022 797 17 87 Fax 022 797 21 36 | Info@garage-du-boulevard.ch | 7, boulevard d'Yvoy 1205 Genève Tél. 022 328 45 95 Fax 022 328 46 00 |
|---|-----------------------------|---|



Sami Kanaan, dal 1° giugno nella poltrona di Sindaco della Città Ginevra

Senza questa apertura non avremmo mai accolto i rifugiati della Riforma, e molti altri rifugiati in seguito, né aderito alla Confederazione Elvetica o accolto la Società delle Nazioni e gli organismi internazionali che contribuiscono alla prosperità e allo splendore di Ginevra.

Vorrei pertanto che questo anno alla guida del comune fosse totalmente dedicato alla risoluzione dei problemi riguardanti le nostre frontiere. Non soltanto nazionali, ma anche socio-culturali, economiche, urbanistiche ed anche generazionali, poiché le ferite più profonde non sono per forza sempre dove si pensa siano di primo acchito. Queste rappresentano per me le maggiori sfide alla dinamica di una città che ci tiene alla qualità della vita, alla creatività, alla solidarietà e alla diversità. La frontiera è troppo



spesso, sia ieri che oggi, strumentalizzata da movimenti populistici distruttori. Dobbiamo operare insieme, per considerarla come un'unione, anziché come una separazione.

La frontiera, territoriale o comunitaria, continua ad ispirare sentimenti di rivalità: ciò che è acquisito per l'uno è perso per l'altro. Mi auguro di riuscire ad appianare questa rivalità. Appianarla con parole che

richiamino la comunità di vita che unisce gli abitanti della nostra regione, al di là delle frontiere. Investire sull'agglomerazione che circonda Ginevra con azioni concrete e costruttive. Portare avanti discorsi di democrazia indispensabili alla portata di questa regione. Dare un senso ad uno spazio di vita che fa parte integrante della storia di Ginevra e che è una realtà quotidiana e nello stesso tempo una necessità per la nostra città.

Non potremo, durante questo anno, risolvere la totalità dei problemi riguardanti la disoccupazione, gli alloggi o la viabilità, che investono ogni giorno ognuno di noi. Ma possiamo contribuire a indicare una direzione, delle priorità e un percorso affinché Ginevra possa coltivare un'ottima qualità di vita per tutti.

Sami Kanaan,
Sindaco della Città di Ginevra

Sandrine Salerno e la FVGLS: in gioco 700 case popolari

Il Consiglio comunale ha accettato una proposta importante, scaturita dal Consiglio amministrativo, recentemente: rifornire la Fondazione della Città di Ginevra per le case popolari (FVGLS) di 35 milioni di franchi. Questa proposta permetterebbe di vedere sorgere, da qui al 2020, circa 700 case popolari nella Città di Ginevra. Come dire che la posta in gioco è importante. Spiegazioni.

La FVGLS, un tempo Fondazione HLM della Città di Ginevra, è stata creata nel 1955. Ha come obiettivi la costruzione, l'acquisto e il rinnovo di palazzi per la Città di Ginevra, destinati con priorità ad alloggiare persone con redditi modesti.

Contrariamente alla Città, la FVGLS può costruire senza investire la totalità della somma: il suo statuto giuridico le permette infatti di iniziare un progetto immobiliare con solamente il 15% di fondi propri. Dal momento che l'importo degli investimenti municipali è sottoposto a controlli sempre più rigidi, la possibilità di costruire tramite la FVGLS è essenziale.

Dotata di 4 edifici al momento della sua creazione, la FVGLS conosce dal 2006 un rapido sviluppo. All'epoca, la Città di Ginevra ha dotato la Fondazione di 20 milioni di franchi.



Grazie a questo finanziamento, 4 edifici sono stati costruiti nella rue de Carouge, nell'avenue de France e nella rue du Cendrier, per un totale di 134 alloggi; inoltre 113 alloggi sono attualmente in costruzione nell'Eco-quartiere Jonction-Artamis e saranno consegnati nella primavera 2015; infine, sono state avanzate domande di autorizzazione a costruire per i progetti Rieu-Malagnou e Jean-Louis Prévost, corrispondenti a 94 appartamenti. In totale, sono 341 nuovi alloggi HBM che saranno pertanto costruiti da qui al 2016.

Problema: la dotazione della FVGLS è stata utilizzata per più del 75%. Ora, dei progetti di rilievo sono allo studio. Oltre agli alloggi nel settore della stazione del quartiere Eaux-Vives e alla partecipazione al concorso legato al sito della caserma di Ver-

nets, la Fondazione si propone di realizzare dei progetti sulla route de Vernier, a Chandieu (Vermont), al chemin des Allières, (Eaux-Vives), ed alla rue Louis-Favre, nel quartiere delle Grottes. Ha l'intenzione anche di costruire 700 alloggi da qui al 2020 per un investimento totale dell'ordine di CHF 230'000'000.

È la ragione per la quale il Consiglio amministrativo ha proposto di dare alla FVGLS 35 milioni di franchi. Questi fondi sono importanti perché permettono alla Città di raggiungere i suoi obiettivi in termini di alloggi popolari ad un costo ormai inferiore. Difatti, grazie ad una modifica della gestione finanziaria della fondazione (la Città si renderà garante per una somma di 100 milioni), la FVGLS potrà chiedere prestiti a tassi di interesse meno elevati. Peraltro, grazie ad una convenzione tra il Consiglio amministrativo e la FVGLS, quest'ultima potrà ricevere più velocemente i fondi.

Conosciamo la situazione sul mercato degli alloggi e l'attesa legittima dei ginevrini. Pertanto questo voto scaturito dal Consiglio municipale assume una grande importanza.

Sandrine Salerno

Réforme de la répartition des tâches communes-canton: l'ACG et le canton vont travailler de concert

L'Association des communes genevoises (ACG) et le canton de Genève vont œuvrer de concert pour mener à bien le chantier de réforme de la répartition des tâches entre les communes et le canton. Ils ont constitué un comité de pilotage politique paritaire qui sera chargé de proposer les orientations politiques de cette réforme. Ils ont également constitué un groupe de travail technique, paritaire lui aussi, qui a pour mission de conduire les réflexions techniques sur cette réforme.

L'objectif de la répartition des tâches est d'assurer que les tâches de l'Etat soient délivrées en respectant les principes figurant à l'article 133 de la nouvelle constitution, à savoir la proximité, la subsidiarité, la transparence et l'efficacité. Pour mémoire, la nouvelle constitution ne répartit pas les tâches publiques entre le canton et les communes, chantier que les communes et le canton devront mener à bien durant cette législature.

REPUBLIQUE
ET CANTON
DE GENEVE

L'ACG et le Conseil d'Etat sont par ailleurs convenus que le niveau institutionnel qui se verra attribuer des tâches bénéficiera également des ressources nécessaires à leur accomplissement. La réforme ne vise donc pas un report de charges au détriment des communes ou du canton, mais bien une répartition plus efficace des tâches et des ressources qui doivent y être liées. Ces travaux sont prioritaires sur les autres domaines touchant aux communes, notamment la fiscalité communale et la réforme de la péréquation.

Le comité de pilotage a chargé le groupe de travail technique d'établir à son attention un état des lieux de la situation actuelle. Ce rapport identifiera les secteurs dans lesquels la répartition actuelle s'avère judicieuse et ceux dans lesquels une

refonte est souhaitable. L'étape suivante proposera des modèles de répartition visant à mieux répondre aux principes constitutionnels précités de proximité, subsidiarité, transparence et efficacité.

Le comité de pilotage politique ACG-Conseil d'Etat est constitué d'une délégation du Conseil d'Etat, présidée par M. François Longchamp, président du Conseil d'Etat, et composée en outre par MM. Luc Barthassat et Antonio Hodggers, conseillers d'Etat, et d'une délégation de l'Association des communes genevoises, présidée par Mmes Catherine Kuffer-Galland, présidente de l'ACG, et composée par ailleurs de Mmes Elizabeth Böhler-Goodship, conseillère administrative du Grand-Saconnex, Sandrine Salerno, maire de la Ville de Genève, et de MM. Thierry Apothéloz, conseiller administratif de Vernier, François Baertschi, conseiller administratif de Lancy, et Philippe Decrey, maire de Thônex.

<http://www.ge.ch>

Genève-Confédération**Révision de l'ordonnance fédérale relative aux expatriés : Genève exprime de fortes**

Selon le droit en vigueur, les frais professionnels liés à une activité lucrative dépendante peuvent être déduits du revenu imposable. S'agissant des frais professionnels particuliers liés à l'expatriation, tels que les frais de déménagement, de logement ou de scolarisation des enfants mineurs, qui peuvent être déduits pour une période limitée à cinq ans, ce principe général du droit fiscal suisse a été concrétisé dans l'ordonnance du département fédéral des finances (DFF) du 3 octobre 2000 concernant les expatriés (Oexpa).

Consulté par le DFF au sujet d'un projet de révision de cette ordonnance, le Conseil d'Etat a fait part de ses fortes réserves, au motif principal que les modifications envisagées limiteraient sensiblement le cercle des personnes entrant dans son champ d'application. Le projet



prévoit en effet que la notion d'expatrié ne pourra à l'avenir s'appliquer qu'à des personnes détachées en Suisse par leurs employeurs étrangers.

Le Conseil d'Etat rappelle que l'Oexpa a notamment été édictée dans une perspective de promotion de la place économique suisse, dans un contexte de concurrence internationale accrue, et que la fiscalité des personnes physiques constitue également un aspect très

important des conditions-cadres prises en considération par les entreprises dans leur choix de s'implanter et/ou de rester en Suisse. En conséquence, il nourrit les plus grands doutes quant à l'opportunité de procéder à la révision de l'ordonnance alors même que l'attractivité de la place économique suisse est déjà mise à mal par la récente acceptation de l'initiative « Contre l'immigration de masse » et que l'abolition des statuts fiscaux

cantonaux se profile à l'horizon sans que l'on connaisse encore précisément les contenus de la 3^e réforme de l'imposition des entreprises.

Dès lors, l'exécutif genevois préconise de surseoir à cette révision, qui n'est dictée par aucun impératif immédiat. A défaut, il suggère d'en limiter quelque peu la portée en vue de maintenir un minimum de flexibilité, indispensable dans ce domaine.

La SAIG ospite dal Comune di Chêne-Bourg per consolidare il partenariato

quali Giuseppe Chiararia, Presidente dell'Associazione friulana Fogolar Furlan, Carmen Leonelli, vice Presidente dell'Associazione Emiliano-Romagnoli, Francesco Decicco, vice Presidente dell'Associazione Calabresi, Oliviero Bisacchi, Club Forza Cesena e la Segretaria, Maddalena Fronda. Vaccaro ha poi scusato i presidenti assenti per impegni dell'ultima ora.

In seguito il Coordinatore e i presidenti hanno consegnato il gagliardetto delle loro associazioni al Sindaco che, a sua volta, ha regalato una coppia di penne con le insegne del Comune di Chêne-Bourg. Dopo lo scambio dei regali le discussioni si sono focalizzate sui prossimi eventi programmati dalla



SAIG nei quali il neo partner avrà un ruolo di parità con gli altri comuni partner della Società.

Una disponibilità alla collaborazione è stata dichiarata dai consiglieri amministrativi del Comune di Chêne-Bourg.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra ringrazia il Consiglio Amministrativo per la squisita ospitalità e il Segretario Generale del Comune di Chêne-Bourg, André Nasel, per l'ottimo lavoro svolto e per il contributo a quello che si presenta come un

promettente avvio di una duratura esperienza collaborativa.

La comunità italiana di Ginevra è sempre stata importante a Chêne-Bourg – parecchi sindaci d'origine italiana hanno presieduto alle sue sorti! – e i suoi membri partecipano attivamente alla vita sociale ed economica della regione. E' pertanto naturale che il Consiglio amministrativo abbia voluto questo nuovo partenariato che ha per obiettivo principale il rafforzamento e lo sviluppo di nuove azioni a vantaggio degli immigrati italiani e suoi discendenti.



Dal 1° gennaio 2015, per legge, i pensionati italiani all'estero iscritti all'AIRE, non pagheranno le tasse sulla prima casa.

le abitazioni in Italia dei pensionati emigrati iscritti all'AIRE saranno ritenute, ai fini della IUC, "prime case" e quindi esentate dal pagamento dell'IMU, mentre per la TASI e la TARI dovranno pagare solo un terzo (1/3) del dovuto, accogliendo così una legittima richiesta degli emigrati italiani più anziani della quale, da tempo, si erano fatti portavoce e sostenitori i Comites, il CGIE e gli stessi parlamentari eletti nella Circostrizione Estero.

Naturalmente queste facilitazioni, come già ricordato, entreranno in vigore dal 2015 e quindi per quest'anno (2014), per tutti gli iscritti all'AIRE, varranno le stesse regole del 2013. Di conseguenza per tutti coloro la cui

Pensionati iscritti all'AIRE esentati dall'IMU



abitazione in Italia, nel 2013, era considerata "seconda casa", vi era l'obbligo del versamento dell'acconto IMU entro lo scorso 16 giugno. Mentre per la TASI la scadenza della prima rata poteva essere, a seconda del Comune, pure lo scorso 16 giugno oppure potrà

essere la data del 16 ottobre per tutte quelle amministrazioni comunali che non sono riuscite a fissare in tempo, rispetto alla scadenza del 16 giugno, le aliquote da applicare a questa nuova tassa. Infatti questa inadempienza ha costretto il governo a prorogare, per questi comuni ritardatari, la scadenza per il pagamento della TASI al 16 ottobre. In caso di un ulteriore ritardo delle amministrazioni locali nel fissare le aliquote, il pagamento della TASI dovrà essere comunque effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre, ovvero la stessa scadenza per il saldo dell'IMU per le seconde case.

Dino Nardi, esperto del patronato ITAL UIL Svizzera.